

il COLLEZIONISTA ITALIA FILATELICA

SOMMARIO
A PAGINA 4

LA

DEMOCRATICA

TRENTA

ANNI DOPO



ESCE OGNI DUE SABATI - THE COLLECTORS INTERNATIONAL MAGAZINE - DIR.: GIULIO BOLAFFI - SPED. IN ABBONAMENTO POST. GR. 11/70 TORINO - PRINTED IN ITALY - PRICE IN U.S.A. \$ 1.50

LA 1^A EMISSIONE «REPUBBLICA»

La « Democratica » compie 30 anni in quanto alcuni suoi valori apparvero già durante la Luogotenenza e l'ultimo periodo del regno di Umberto II.

Alla data del 1° ottobre 1945 alcuni valori della « Democratica » apparso durante la Luogotenenza di Umberto di Savoia, ma generalmente considerati come i primi numeri della Repubblica italiana, compiono trent'anni di vita. E' curioso innanzitutto notare come nei valori di posta ordinaria, in quelli di posta aerea e negli espressi emessi il 1° ottobre 1945 non sia presente alcun « segno di riconoscimento » della monarchia (la filigrana ruota alata al posto della filigrana corona e la scomparsa dello stemma sabauda sulle vignette) a otto mesi dal referendum istituzionale monarchia-repubblica (2 giugno 1946). Non sfugge alla regola neppure il valore da 4 lire arancio di posta ordinaria, emesso il 10 maggio 1946, un giorno dopo la nascita del breve regno di

Umberto II (9 maggio-13 giugno 1946). I temi ricorrenti sui francobolli della « Democratica » sono: la fine della dittatura fascista, il ritorno alla pace, la faticosa ricostruzione dalle macerie del secondo conflitto bellico, il riformarsi dei nuclei familiari. Nella tabella a parte abbiamo sintetizzato tutte le principali caratteristiche dei valori della « Democratica » apparsi per la prima volta trent'anni fa: sono 14 dei 23 francobolli di posta ordinaria, 5 dei 9 valori di posta aerea e 2 dei 7 semplari degli espressi. Per la posta ordinaria apparvero in date successive, rispetto all'ottobre 1945, i seguenti valori: 25 cent. turchese (disegno di tipo C), emesso il 10 ottobre 1946, nel periodo in cui Enrico De Nicola fu capo

provvisorio dello Stato repubblicano (28-6-1946/11-5-1948), rimasto in corso postale fino al 31 dicembre 1948 quando già era in atto la presidenza di Luigi Einaudi (12-5-1948/11 maggio 1955); 50 cent. violetto vivo (disegno di tipo A), in corso dal 3 luglio 1946 al 31 dicembre 1952; il sopraccennato 4 lire arancio (disegno di tipo C), anch'esso con validità postale fino al 31-12-1952; il 6 lire violetto (disegno di tipo D), emesso il 5 maggio 1947 e andato fuori corso il 31-12-1952; l'8 lire verde vivo (disegno di tipo A), valido per le affrancature dal 19 gennaio 1948 al 31-12-1952; il 10 lire arancio, francobollo di un certo rilievo allo stato di nuovo (disegno di tipo B), emesso il 20 ottobre 1947, con validità postale fino al 31-12-1952; 15 lire cele-

ste scuro (disegno di tipo D), in uso dal 3 luglio 1946 al 31-12-1952; 30 lire azzurro (disegno di tipo C), piuttosto raro allo stato di nuovo, emesso il 16 dicembre 1947, con validità postale fino al 31-12-1952. Tutti questi francobolli hanno le altre caratteristiche identiche a quelle dei francobolli di piccolo formato emessi nell'ottobre del 1945. Fa eccezione il pezzo chiave della serie, il 100 lire carminio scuro (disegno di tipo B, su formato rettangolo allungato orizzontalmente), emesso il 29 luglio 1946, con validità postale fino al 31 dicembre 1952. E' l'unico valore stampato in calcografia ed ha la filigrana ruota secondo tipo (larghezza mm 17, altezza mm 14), con dentellatura lineare 14; venne stampato in fogli di 100. Comunissi-

(continua a pagina 31)

I FRANCOBOLLI DELLA «DEMOCRATICA»

EMESSI IL 1° OTTOBRE 1945

Posta ordinaria (Disegni: tipo A=martello che spezza le catene; tipo B=bilancia e famiglia del lavoratore; tipo C=mano che impugna una fiaccola; tipo D=mano che pianta un ramoscello; tipo E=agricoltore intento all'innesto di una pianta; tipo F=allegoria dell'Italia e germogli su un tronco schiantato).

Valori	Colori e tonalità	Disegno	Valid. postale
10 cent.	bruno rossiccio, bruno rosso chiaro o scuro	A	31-12-1948
20 cent.	bruno seppia, bruno, bruno scuro o rossiccio	B	31-12-1948
40 cent.	grigio, grigio azzurro, grigio azzurro chiaro	D	31-12-1948
60 cent.	verde mirto, verde azzurro, verde, verde giallastro	E	31-12-1948
80 cent.	rosa carminio, rosa, rosa rosso	A	31-12-1948
1 lira	verde, verde scuro, verde giallo, verde giallo scuro	D	31-12-1948
1,20 lire	bruno, bruno rosso, bruno rosso scuro, bruno giallastro	C	31-12-1948
2 lire	bruno ciocc., bruno lilla, ciocc. chiaro o scuro	E	31-12-1952
3 lire	carminio, carminio scuro, rosso carminio	C	31-12-1952
5 lire	azzurro scuro, azzurro		31-12-1952
10 lire	grigio, grigio ardesia su grigio o su bianco, nero su bianco, nero verdastro su bianco	A	30-4-1948
20 lire	malva scuro, lilla scuro, viola lilla, violetto, violetto scuro, viola grigiastro (1947)	C	31-12-1952
25 lire	verde cupo, verde azzurro	F	31-12-1952
50 lire	bruno lilla, bruno rosso, bruno, bruno scuro	F	31-12-1952



A



B



C



D



E



F

Posta aerea (Disegni: tipo A=aereo in volo e stretta di mani; tipo B=volo di rondini)

Valori	Colori e tonalità	Disegno	Valid. postale
1 lira	grigio ardesia, ard. cupo o chiaro	A	31-3-1958
2 lire	azzurro, azzurro scuro	B	31-3-1958
3,20 lire	arancio vivo, arancio	A	30-6-1946
5 lire	verde cupo, verde azz.	B	
10 lire	rosa carminio, rosa vivo, rosa chiaro	A	



A



B

Espressi (Disegni: tipo A=piede alato; tipo B=Icaro)

Valori	Colori e tonalità	Disegno	Valid. postale
5 lire	rosa carminio, rosso cupo	A	31-3-1958
10 lire	azzurro	B	31-3-1958



A



B

ITALIA REPUBBLICA

serie « Democratica » - 23 valori - cat. Bolaffi P.O. 498/520

La « Democratica » completa, 23 valori, è indubbiamente la migliore serie di tutta la posta ordinaria e, in assoluto, una delle migliori della Repubblica Italiana per:

- il numero dei francobolli che la compongono;
- l'alto valore facciale di emissione, L. 293,05, che, tenuto conto della svalutazione, equivalgono oggi a circa L. 8.000/9.000.
- per il periodo storico in cui è stata emessa, vale a dire negli anni post-bellici con carenza di liquidità di denaro che impedì l'accumulazione di grosse partite;
- il suo lunghissimo uso postale che ha molto rarefatto le serie nuove esistenti come dimostra, per contro, la bassissima quotazione degli esemplari usati.

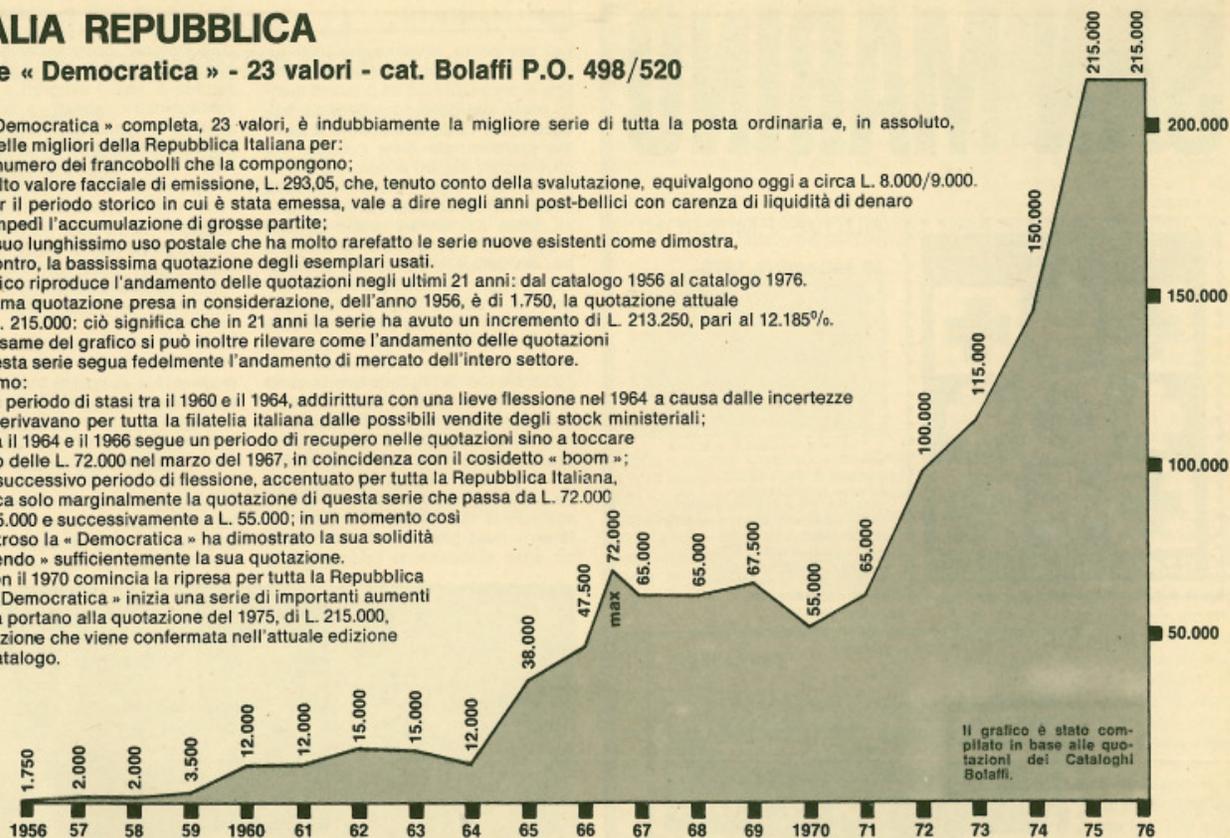
Il grafico riproduce l'andamento delle quotazioni negli ultimi 21 anni: dal catalogo 1956 al catalogo 1976.

La prima quotazione presa in considerazione, dell'anno 1956, è di 1.750, la quotazione attuale è di L. 215.000: ciò significa che in 21 anni la serie ha avuto un incremento di L. 213.250, pari al 12.185%.

Dall'esame del grafico si può inoltre rilevare come l'andamento delle quotazioni di questa serie segua fedelmente l'andamento di mercato dell'intero settore.

Notiamo:

- un periodo di stasi tra il 1960 e il 1964, addirittura con una lieve flessione nel 1964 a causa dalle incertezze che derivavano per tutta la filatelia italiana dalle possibili vendite degli stock ministeriali;
- tra il 1964 e il 1966 segue un periodo di recupero nelle quotazioni sino a toccare il tetto delle L. 72.000 nel marzo del 1967, in coincidenza con il cosiddetto « boom »;
- il successivo periodo di flessione, accentuato per tutta la Repubblica Italiana, intacca solo marginalmente la quotazione di questa serie che passa da L. 72.000 a L. 65.000 e successivamente a L. 55.000; in un momento così disastroso la « Democratica » ha dimostrato la sua solidità « tenendo » sufficientemente la sua quotazione.
- con il 1970 comincia la ripresa per tutta la Repubblica e la « Democratica » inizia una serie di importanti aumenti che la portano alla quotazione del 1975, di L. 215.000, quotazione che viene confermata nell'attuale edizione del catalogo.



La « Democratica » (segue da pagina 29)



mo allo stato di usato (esistono tuttavia blocchi e strisce su lettera che hanno raggiunto ottime quotazioni), è abbastanza raro come nuovo ed è l'unico esemplare della serie che abbia valicato la quota delle 100.000 lire. Oltre ad essere uno dei più interessanti francobolli della raccolta di Italia Repubblica, si distingue particolarmente per le sue varietà e per alcuni falsi passati per posta.

La tonalità carminio vivo è del 1949. Con filigrana ruota prima, dentellatura lineare 14, è rarissimo nuovo e raro su lettera. Esiste, inoltre, su carta sottile, con filigrana lettere e senza filigrana. Tra le dentellature diverse di maggior rilievo la 14 x 13¹/₄ e la 13¹/₄ x 14, quest'ultima di buon valore anche usata sciolta o su lettera. Si hanno anche le seguenti combinazioni: 13,80 x 13,95; 13,80 x 13,30; 14 x 13,30; 13,30 x 14 e 14,15 x 14,15, usando perforatori 13,30; 13,80; 13,95; 14,00; 14,15. La stampa avvenne con macchina Hoe.

Tra i falsi registriamo: quelli di Milano, in fotolitografia, del 10 lire ardesia grigiastro senza filigrana con dent. 14 x 14 (foto 1), raro nuovo o usato e più raro su lettera, o noto soltanto nuovo senza filigrana, non den-



(foto 1)
Il 10 lire ardesia grigiastro falso di Milano (Bolaffi 513FP) usato insieme con un 4 lire.

tellato, e quelli del 100 lire di Buenos Aires del 1950 carminio vivo, stampa tipografica, senza filigrana, dent. 11 x 11, rarissimo nuovo, raro usato sciolto o su lettera (foto 2). Ancora del 1950 è noto il 100 lire falso carminio cupo stampa litografica (prima tiratura) (foto 3) nella tonalità carminio vivo, senza filigrana e dent. 11 x 11, e si conosce pure il foglietto di 4 esemplari, nella tonalità carminio vivo, con la dicitura « Ricordo Mostra Filatelica Internazionale - Milano » (foto 4). Di questo foglietto esistono alcuni esemplari non dentellati e senza gomma, ritagliati.

Infine, nel 1951, con stampa litografica (seconda tiratura di Buenos Aires) è alla ribalta un falso del 100 lire carminio vivo, senza filigrana e dentellato 11¹/₂ x 11¹/₂ (foto 5 e 6), valutato un milione 250.000 lire nuovo senza gomma e 1.100.000 lire su lettera.

La scoperta di questi falsi, molti pas-

(continua a pagina 32)

LIECHTENSTEIN

NUOVE EMISSIONI
4 settembre 1975

Anno europeo del patrimonio architettonico

40 Rp., giallo ocra, rosso, verde, bruno e grigio violetto: St. Mamerten, Triesen
50 Rp., giallo, rosso, verde, bruno violetto e grigio oliva: la Casa Rossa, Vaduz
70 Rp., ocra, rosso, verde, bruno e violetto scuro: edifici di prebenda, Eschen
Fr. 1,00, giallo cedro, rosso, verde, bruno violetto e azzurro scuro: Castello Gutenberg, Balzers
Disegni di Georg Malin
Stampa in rotocalco della Courvoisier S.A. di La Chaux-de-Fonds in fogli di 20 esemplari.

Gioielli imperiali II

Fr. 1,30, bruno scuro, nero, oro e rosso carminio: mantello dell'incoronazione, conservato nel tesoro del Castello imperiale di Vienna
Disegno di Otto Seiler, incisione di Alfred Fischer
Stampa in autotipia e calcografia combinate della Stamperia di Stato di Vienna
in fogli di 8 esemplari



In vendita presso tutti
i Commercianti italiani

Agenzia ufficiale del Liechtenstein
per l'Italia: G. Bolaffi s.p.a.,
via Cavour 17, 10123 Torino,
tel. (011) 555.256/553.801

SAN MARINO



NUOVE EMISSIONI

19 settembre 1975

« FARMACIA »

L. 100, nero verdastro, arancio, violetto e azzurro; disegno simbolico. Emesso in occasione del congresso internazionale EUROCOPHAR, che si svolgerà in San Marino dal 21 al 23 ottobre 1975. Tiratura 750.000 esemplari, in fogli di 25; prenotazioni entro il 5 settembre.

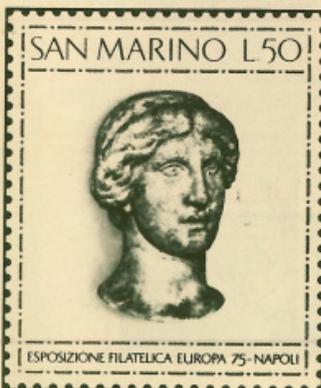


« TOKYO »

L. 200 e 300 (in coppia), bruno rosso, ocra, azzurro e nero; Kasumigaseki, centro degli affari di Tokyo, in una stampa di Hiroshige del 1835 e come è oggi. Tiratura 750.000 serie complete, in fogli di 50 esemplari (15 coppie); prenotazioni entro il 5 settembre.

« NAPOLI »

L. 50, grigio verdastro, violetto e nero; testa in marmo di Afrodite, conservata nel Municipio di Napoli e che la fantasia popolare ha soprannominato « donna Marianna », a capo « Napule ». Emesso per la XV edizione della Mostra del Francobollo Europa che avrà luogo in Napoli dal 18 al 26 ottobre 1975. Tiratura 950.000 esemplari, in fogli di 25; prenotazioni entro il 5 settembre.



UFFICIO FILATELICO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

La « Democratica »
(segue da pagina 31)

sati per posta, avvenne nel 1953. La origine dei cosiddetti falsi di Buenos Aires scaturì da un provvedimento preso dal governo argentino nell'agosto del 1949, che aboliva il cambio preferenziale delle rimesse degli emigrati italiani ai loro parenti in Patria. Ciò creò notevoli difficoltà economiche per alcuni di questi ultimi, tanto da rendere arduo persino il pagamento del porto di una lettera per via aerea (la tariffa era allora di 200 lire) per un loro parente in Argentina. A questo punto entra in azione il falsario di Buenos Aires, il quale, per non insospettire il tipografo, fece impaginare quattro valori da 100 lire a mo' di foglietto con la scritta, « Ricordo Mostra Filatelica Internazionale - Milano », così da farlo ritenere un foglietto di propaganda senza alcun valore postale e filatelico. In seguito il tipografo, illuminato da un filatelista, distrusse il cliché e sospese la stampa dei « foglietti ». Il falsario riuscì però a farla franca con un altro stabilimento tipografico in

cui i foglietti furono approntati, in due diverse tirature, litograficamente, mentre i primi esemplari erano stati stampati tipograficamente. I foglietti e gli esemplari sciolti furono venduti ai nostri emigrati a « prezzo vantaggioso »; questi, a loro volta, spedivano i valori in Italia perché i loro parenti potessero affrancare le lettere in partenza per l'Argentina e inviare notizie ai loro cari. Il falsario ebbe vita abbastanza facile fino al 1952, quando, preso dall'entusiasmo per la bella e proficua attività, decise di falsificare il francobollo aereo da 1 peso argentino. Fu scoperto e la « produzione » venne naturalmente a cessare.

Tornando al 100 lire originale, si deve aggiungere che la sua carta normalmente è di colore bianco avorio. Nella tiratura del 1946 la tonalità del francobollo è carminio scuro e la gomma di color avorio opaco, mentre la filigrana è ruota alata secondo tipo senza dicitura ai margini.

Per la posta aerea la « Democratica » ha altri quattro valori, oltre ai cinque riportati nell'apposita tabella. Il 25 lire azzurro (disegno di tipo B)



(foto 2)

Busta da Amantea, 20-3-50, a Buenos Aires, affrancata con un 100 lire carminio cupo falso, stampa tipografica (Bol. 520 FPa), usato insieme con una coppia del 20 lire ed un 5 lire della « Democratica » (sono note soltanto 4 buste con il 100 lire falso di questo tipo).



(foto 4)

Il foglietto di 4 valori creato dal falsario con la dicitura « Ricordo mostra filatelica internazionale Milano ». I francobolli sono di colore carminio vivo, non dentellati; la stampa è litografica, I tiratura (Bol. 520 FPd).

I PRIMI FRANCOBOLLI DELLA «DEMOCRATICA»

Data di emissione:
1° ottobre 1945, durante la Luogotenenza di Umberto di Savoia (5-VI-1944/8-5-1946).

Stampa:
in rotocalco, dell'Istituto Poligrafico di Stato, Roma, su macchina Goebel a due colori. Risulta piuttosto irregolare come tonalità nella prima tiratura e anche fino al 1947.

Carta:
grigiastria per le tirature del 1945; grigiastria e piuttosto scadente come qualità per le tirature dei primi mesi del 1946; bianca e di buona qualità dopo il 1947.

Filigrana:
ruota alata primo tipo. Fino al 1947 la scritta marginale «POSTE ITALIANE» (da cui le varietà con filigrana «lettere») risulta leggibile dal verso; in seguito la stessa è leggibile dal recto. La filigrana ruota alata primo tipo misura mm 16 di larghezza e altrettanti di altezza. Nelle primissime tirature, e cioè prima del 1947, la filigrana ha quattro posizioni tipiche: «normale sinistra», «capovolta destra», «destra bassa», «sinistra alta». Ogni altra posizione, nelle tirature ottobre 1945-dicembre 1946, costituisce una ghiotta varietà per gli specialisti alla ricerca di rare posizioni, le cui file ingrossano ogni giorno

di più particolarmente per i valori della «Democratca».

Gomma:
nelle tirature antecedenti il 1947 è di colore ocra scuro, risultando opaca e disposta piuttosto irregolarmente. Nella tiratura del 1° ottobre 1945 la gomma è generalmente grigio-brunastra, appena accennata e semi-opaca. E' grigio-ocra (o grigio-bruna), spesso molto opaca, nelle successive fino al giugno 1946, giallastra e lucida dal luglio al dicembre dello stesso anno; bianca o bianco-avorio, liscia e regolare, a partire dai primi mesi del 1947 e successivamente.

Dentellatura:
a blocco (14) o lineare (14) per il 100 lire.

Disegni:
per la posta ordinaria: tipo A di A. Lalia; tipi B e F di R. Garrasi; tipi C e E di P. Paschetto; tipo D di M. Mellis e A. Mazzotta. Per la posta aerea: tipo A di A. Lalia; tipo B di P. Paschetto. Per gli espressi: tipo A di P. Paschetto; tipo B di M. Mellis e A. Mazzotta.

Fogli:
per la posta ordinaria: di 100 x 2 (x2) per tutti i valori ad eccezione del 25 e del 50 lire, per i quali il foglio è di 50 x 2 (x2); di 50 x 2 per la posta aerea e per gli espressi.

appare per la prima volta il 13 luglio 1946 e resta in circolazione fino al 31 marzo 1958; l'identico valore con lo stesso disegno, ma nel colore bruno, viene emesso invece il 21 aprile 1947 con filigrana ruota primo tipo, mentre con quella del terzo tipo (larghezza mm 16, altezza mm 14) è del febbraio 1955. I due francobolli sono tuttora in corso, come del resto il 5 e il 10 lire.

Il 50 lire violetto, infine (disegno di tipo A), si presenta nel color verde cupo (è il pezzo chiave della «Demo-



cratica» di posta aerea) e fu emesso il 13 luglio 1946; nella tonalità violetto — con lo stesso disegno delle rondini in volo — prima con filigrana ruota primo tipo poi con filigrana ruota terzo tipo, venne messo inizialmente in vendita rispettivamente il 21 aprile 1947 e nel novembre 1953. Il 50 lire verde cupo ebbe validità postale fino al 31 marzo 1958; i due di colore violetto sono praticamente ancora in corso postale. E' da notare che il 5 lire verde cupo e il 50 lire violetto sono riapparsi a più riprese tra il 1957 ed il 1962 con la filigrana stelle (di primo e secondo tipo per il 50 lire).

Per quanto riguarda gli espressi della «Democratca» ai due valori del 1° ottobre 1945 vanno aggiunti quelli da 15, 25, 30, 50 e 60 lire.

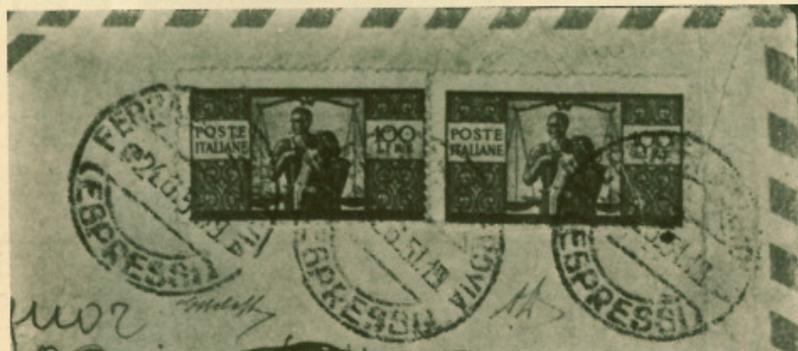
Il 15 lire rosso vino (disegno di tipo B) ha il suo primo giorno il 28 apr-



le 1947, il 25 lire arancio (disegno di tipo A), abbastanza raro allo stato di nuovo, appare il 15 novembre dello stesso anno, il 30 lire violetto (disegno di tipo A) il 3 luglio del 1946. Il 50 lire lilla rosa (disegno di tipo A), filigrana ruota prima e lo stesso valore con ruota terza, che sono i due pezzi chiave, allo stato di nuovi, dell'emissione, vengono emessi rispettivamente il 19 dicembre 1951 e nel luglio del 1952, mentre il 60 lire (disegno di tipo B) è del 10 dicembre 1947. Tutti questi valori andarono fuori corso il 31 marzo 1958. Nel 1955 il 50 lire, nella tonalità lilla rosa vivo, è apparso con filigrana stelle primo e secondo tipo.

La «Democratca» nel suo assieme guarda all'avvenire, soprattutto per quanto riguarda la storia postale. Già da vario tempo è in forte ascesa il numero dei collezionisti che ricercano buste e frammenti con affrancature miste dei suoi valori e di francobolli della Luogotenenza, della Repubblica sociale e del Regno. In particolare ha preso campo la ricerca di lettere recanti francobolli con date d'uso del periodo della Luogotenenza di Umberto di Savoia. Il 4 lire del breve regno di Umberto II con una data d'uso di quel periodo (specie le date comprese tra il 10 e il 15 maggio 1946) è già, su lettera o su frammento, una piccola rarità.

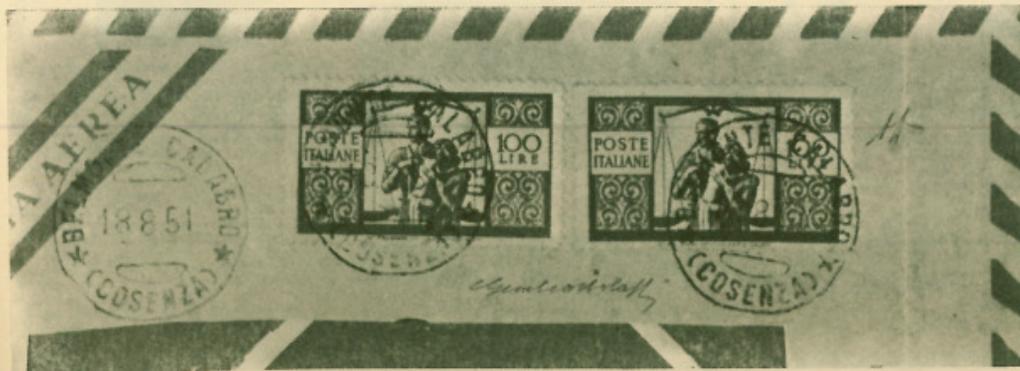
ELVIO PAOLINI



(foto 3)
Busta da Ferrara Ferrovia, 24-6-51, affrancata con due esemplari del 100 lire carminio vivo falso, stampa litografica, I tipo (Bol. 520 FPe).



(foto 6)
Blocco di 4 esemplari, unico conosciuto, del 100 lire carminio vivo falso, stampa litografica, II tiratura (Bol. 520 FPe).



(foto 5)
Busta spedita da Belmonte Calabro il 18-8-51, affrancata con 2 esemplari del 100 lire carminio vivo, stampa litografica II tiratura (Bol. 520 FPe). Si conoscono soltanto 4 buste con questo tipo di falso.